

Il progetto

Movida notturna, patti anti-degrado in cinque quartieri più frequentati

■ ■ Terzi: via ai tavoli di confronto a Brera ai Navigli all'Arco. P. 22

La proposta. Terzi: regole condivise da Comune, giovani, residenti e commercianti

Movida, patti anti-degrado da Brera all'Arco della Pace

○ Altre zone calde: corso Como, Navigli e Colonne. Cinque giorni di iniziative dei comitati

Manuela Sasso
manuela.sasso@epolis.sm

■ ■ Patti per Milano stipulati tra Comune, residenti, giovani e commercianti. Una sorta di contratto tra le parti sulla movida notturna che vivacizza le notti milanesi ma che, se esasperata, porta a proteste e a carte bollate. È stato il copione di ogni estate cittadina: tutti contro tutti. Ma ora le cose potrebbero cambiare. A mettere le parti intorno a un tavolo penserà Giovanni Terzi, neo-assessore alle Attività Produttive.

L'OBIETTIVO è stipulare un codice di autoregolamentazione declinato a secondo delle esigenze di cinque quartieri "caldi": Colonne e Brera, Navigli, corso Como e Arco della Pace. L'assessore ha illustrato il progetto ieri sera ai cittadini riuniti al teatro San Lorenzo alle Colonne per l'incontro di apertura di "EXPOsti al rumore", la manifestazione organizzata dal coordinamento dei comitati contro l'inquinamento acustico. «Faremo dei "Patti per Milano" diversi per le 5 zone calde

della movida, perché è sbagliato accomunare tutti nella stessa strategia, visto che ogni zona ha la sua peculiarità - ha spiegato Terzi -. Sto per avviare dei tavoli, a cui parteciperanno residenti, esercizi commerciali, giovani e Comune. Dobbiamo puntare alla "ricerca di un punto di equilibrio", come hanno scritto i comitati antirumore nei loro volantini». Tre le linee guida indicate da Terzi: la lotta all'alcolismo e alle sostanze stupefacenti, il contrasto al degrado ambientale, la sicurezza sull'igiene degli alimenti. Insomma, una vera e propria lotta al degrado, dagli schiamazzi allo spaccio. «Penso a una città che non chiuda alle 22, ma non rumorosa», dice Terzi. Sul rumore il consigliere comunale della Lista Ferrante Carlo Montalbetti ha presentato una delibera consiliare che, se approvata, obbligherà tra l'altro i locali notturni a dotarsi di ausiliari contro il rumore. Nonostante le proposte non si fermeranno le manifestazioni dei comitati. Questa mattina, per esempio, all'ingresso delle autostrade per Torino, Venezia e per i laghi, alle 9.30 si terrà un presidio del comitato Certosa per chiedere l'immediata realizzazione delle barriere contro il rumore. Domenica una manifestazione finale chiuderà le cinque giornate contro il rumore. ■

